



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: Il padre di Ulisse

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'obiettivo del nostro progetto è favorire la socializzazione, l'invecchiamento attivo e la partecipazione delle persone anziane dei Comuni di San Benedetto Del Tronto, Monteprandone, Castel Di Lama, Montalto delle Marche, Ripatransone e Grottammare, offrendo supporto nelle normali attività quotidiane e favorendo una significativa integrazione nei propri territori.

Indicatori

Indicatore 1: incremento del 40% del numero di anziani coperti da assistenza nelle necessità primarie (da 300 a 400).

Indicatore 2: programmazione sistematica di incontri per la raccolta di storie di vita e tradizioni culturali che recuperino almeno 3 incontri/anno con i bambini/ragazzi nelle scuole elementari /medie/superiori.

Indicatore 3: incremento da 4 a 6 gite/annue nelle località turistiche della zona.

Indicatore 4: aumento da 1300 a 1600 del numero di anziani coinvolti nei luoghi di aggregazione per anziani (piscine, palestre, centri ecc) con un incremento del 25%; aumento della frequenza da 1 volta/settimana a 1,5.

Indicatori Dato di partenza 2017 Obiettivi progettuali

- 1. Incremento dei Servizi di animazione (organizzazione di feste, momenti di socializzazione ecc.) Media di 18 ore/mese per utente Almeno 22 ore/mese per utente, +4 ore rispetto al dato 2017**
- 2. Intensificazione dei Servizi di partecipazione sociale (eventi esterni alle strutture quali gite, visite culturali, scambi generazionali con i bambini delle scuole ecc.) Media di 14 eventi/anno Almeno 18 eventi/anno, +4 eventi rispetto al dato 2017**
- 3. Incremento del numero di anziani coperti da assistenza nelle necessità primarie 300 anziani coperti da servizi assistenziali Almeno 400 anziani coperti da assistenza; +100 anziani rispetto al dato 2017**

2	COMUNE DI MONTEPRANDONE	MONTEPRANDONE	VIA LIMBO,2	4092	2	PETRELLI SILVANA	15/11/1962	PTRSVN62S55H32 1E	IVANA VOLPI	06/12/01956	VLPVNI56T H321I
3	COMUNE DI CASTEL DI LAMA	CASTEL DI LAMA	VIA CARRAFO, 22	8899	2	PERROTTI FRANCA MARIA	27/01/1961	PRRFNC61A67L92 2E	IVANA VOLPI	06/12/01956	VLPVNI56T H321I
4	COMUNE DI GROTTAMMARE	GROTTAMMARE	VIA MARCONI, 50	4081	1	SACCHINI CLAUDIO	04/07/1960	SCCCLD60L04E207 E	IVANA VOLPI	06/12/01956	VLPVNI56T H321I
5	COMUNE DI RIPATRANSONE	RIPATRANSONE	P.ZZA XX SETTEMBRE, 1	108604	2	MATRICARDI GIOVANNI	02/05/1956	MTRGNN56E02H3 21D	IVANA VOLPI	06/12/01956	VLPVNI56T H321I
6	COMUNE DI MONTALTO DELLE MARCHE	MONTALTO DELLE MARCHE	P.ZZA UMBERTO I, 12	6665	1	FIORENZA MARINELLA	25/11/1956	FRNMNL56S65F41 5P	IVANA VOLPI	06/12/01956	VLPVNI56T H321I

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali **25**

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari **5**

- partecipare nei tempi e con le modalità concordate, rispettando gli orari, l'ambiente, i modelli e le regole della realtà dell'ente ospitante;
- garantire la riservatezza riguardo alle conoscenze e applicazioni relative a programmi e organizzazioni dell'ente ospitante
- garantire la riservatezza riguardo alle conoscenze relative a storie e situazioni del target.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Come da allegato "Criteri di selezione accreditati"

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In riferimento all'esperienza di servizio civile equiparata allo svolgimento di un tirocinio, si intende attribuire allo stesso, un numero di crediti che verrà poi riconosciuto tramite uno specifico accordo con l'Università.

In riferimento all'accordo stipulato tra Regione Marche e le Università di Ancona, Macerata, Urbino, Camerino e rinnovato anche per l'anno in corso **(Vedi allegato accordo)**, si intende far riconoscere l'attività svolta quale tirocinio, per quei volontari che sono iscritti ai corsi di laurea attinenti l'attività di servizio civile, questo attraverso un accordo specifico per singolo volontario

La partecipazione al progetto e alle sue attività, la fruizione della formazione generale e della formazione specifica nei loro singoli moduli, producono lo sviluppo delle seguenti conoscenze, certificate in prima istanza (cioè a conclusione del progetto) dall'ente di servizio civile proponente con attestato specifico.

Il volontario in servizio civile acquisirà attraverso la partecipazione al progetto le seguenti competenze certificabili:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: Valori e identità del servizio civile; La cittadinanza attiva; Il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del D.lgs 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio;
- competenze sociali e civiche: queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica;
- competenze di cittadinanza: Imparare ad imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione;
- conoscenze acquisite durante la formazione specifica: Capacità di comprendere le componenti psicologiche nel soggetto in ogni fase della sua evoluzione; La capacità di individuare la presenza di dinamiche relazionali nei contesti della famiglia, del gruppo, della comunità; Elementi di psicologia relazionale, con particolare attenzione riferimento alla condizione di non autosufficienza, per approcciarsi con adeguate modalità alle richieste e alle manifestazioni espresse dall'utente; Elementi base di tecniche di ascolto e comunicazione per stabilire un'appropriata relazione con l'assistito, in particolare con persone affette da demenza senile o soggette ad altre disabilità cognitive; Supportare la persona nelle occasioni di

incontro e relazione sociale, anche fuori dal contesto domestico, Saper sollecitare e organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione a iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale; Ascoltare la persona, anche nelle sue comunicazioni auto-narrative, rispondendo alle sue esplicite o indirette richieste di relazione; Partecipare all'accoglimento dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul Servizio e sulle risorse; Conoscenze per operare interventi di tipo riabilitativo; conoscenza di tecniche di conduzione dei gruppi e delle dinamiche psico-sociali; Adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale e psicomotoria; abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici; Scegliere modalità d'impiego di canto, danza e strumenti musicali, funzionali agli scopi di animazione prefissati; Sollecitare l'espressività personale attraverso il gioco teatrale, l'improvvisazione e la drammatizzazione.

Ai fini del curriculum dette conoscenze saranno attestate dall'ente proponente e dagli enti partner del progetto

Competenze : Utilizzo e conoscenza dei principi e delle tecniche di ripresa fotografica certificato dall'Associazione "Cinefotoclub" con rilascio di attestato di partecipazione al Corso di fotografia valido ai fini del Curriculum Vitae;

Competenze: Università di Urbino: L'Università di Urbino riconosce le competenze e professionalità acquisite dai volontari in servizio civile che svolgono il progetto nel Comune di Ripatransone.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

<i>Modulo</i>	<i>Contenuti formativi</i>
Modulo 1 La presentazione dell'Ente (4 ore) – formatore : Meri Caponi	<ul style="list-style-type: none">• aspetti storici e culturali, la mission, la rete di relazioni sul territorio• l'organizzazione del lavoro, delle attività e dei servizi• i progetti in corso di realizzazione e la rete di collaborazioni• cenni sulla sicurezza nei posti di lavoro
Modulo 2 Metodologia e organizzazione del servizio; Lavorare con gli anziani i servizi territoriali per la terza eta' (12 ore) Formatore : Stefania Scodanibbio	<ul style="list-style-type: none">• Cenni di legislazione Nazionale e Regionale. Normativa relativa all'invalidità e alla legge 104 e procedure per richiederne il riconoscimento. Agevolazioni rivolte agli anziani (tessere autobus, telefono, ecc)• L'anziano nella società contemporanea;• Patologie legate all'invecchiamento• La relazione d'aiuto con l'anziano: la specificità dell'anziano nella dimensione relazionale; la comunicazione corporea e non verbale con l'anziano; le patologie dell'anziano e la relazione d'aiuto dell'operatore; la valorizzazione della memoria in relazione all'anziano; prevenire i processi di etichettamento e gli stereotipi sugli anziani; la dimensione di gruppo nella terza età• I servizi e le risorse territoriali per la terza età;
Modulo 3: Tecniche per la comunicazione efficace (6,25 ore) Codice RT0172-MD-2007-W attraverso FAD MARLENE	Acquisire le conoscenze necessarie per comunicare consapevolmente, attraverso la trattazione di argomenti afferenti a diverse situazioni comunicative (non verbale, telefonica, scritta)
Modulo 4 TECNICHE DI ANIMAZIONE teatrale, espressiva, musicale, motoria, ludica (20 ore) – formatore : Meri Caponi	<ul style="list-style-type: none">• la programmazione delle attività: obiettivi, metodi, risorse necessarie• la conduzione di un gruppo• strumenti di animazione: es. laboratori manuali, giochi di ruolo, attività con gli animali, musica, danza, cinema, story telling, scrittura creativa, teatro, uscite sul territorio, marionette,

<p>Modulo 5 IL RUOLO DEL/DELLA VOLONTARIO/A IN SERVIZIO CIVILE E RELAZIONE D'AIUTO (12 ore) formatore : Meri Caponi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ostacoli nella relazione con la diversità • La gestione conflitti • Emozioni e problematiche relazionali: senso di colpa, collusione, burn-out, tranfert e controtrasfert • L'osservazione e l'ascolto attivo • La sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta • La specificità dell'anziano nella dimensione relazionale • La comunicazione corporea e non verbale con l'anziano • Le patologie dell'anziano e la relazione d'aiuto dell'operatore • La valorizzazione della memoria in relazione all'anziano • Prevenire i processi di etichettamento e gli stereotipi sugli anziani • La dimensione di gruppo nella terza età
<p>Modulo 6: Tecniche di ricerca attive del lavoro Formatore: Sabina Santori (13 ore)</p>	<p><i>Le attività proposte da questo percorso sono finalizzate a facilitare l'inserimento lavorativo attraverso informazioni, canali, strumenti e tecniche per la ricerca attiva. Da un lato, si cercherà di agevolare e sostenere l'accesso al mondo del lavoro, stimolando un atteggiamento proattivo; dall'altro si faciliteranno i processi di scelta e di transizione lavorativa attraverso un progetto di sviluppo professionale.</i></p> <p>AREE DI CONTENUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definire un obiettivo lavorativo - Sviluppare tecniche di ricerca attiva del lavoro - Prepararsi a sostenere colloqui/prove di selezione - Conoscere normativa e contratti di lavoro - Conoscere i servizi per il lavoro (centri per l'impiego, società interinali, ecc.) - Reperire e valutare le opportunità lavorative <p>- Monitorare criticamente l'andamento della ricerca</p>

MODULO 7– Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile (8 ore) Franchi Graziano	<ul style="list-style-type: none">- La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi- I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto- I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l’attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell’organizzazione
--	--

Durata

75,25 ore

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE MISURE AGGIUNTIVE

MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Categoria di minore opportunità

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

Modalità e articolazione oraria

Attività di tutoraggio

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Paese U.E.

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. o modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero